



Comune di Palau

Provincia di Olbia-Tempio

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 23 del 25/11/2011

OGGETTO: PIANO DI RETE GENERALE DELLA COPERTURA GMS/UMTS NEL TERRITORIO COMUNALE DI PALAU

L'anno **2011** addì **25** del mese di **Novembre** alle ore **18.00** in Palau, e nella sala delle adunanze della Sede Municipale.

Convocato per determinazioni del Sindaco con avvisi in iscritto contenenti l'elenco degli oggetti da trattare, spediti dal Sindaco e notificati ai singoli Consiglieri, come risulta da dichiarazione in atti, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Urgente ed in seduta Pubblica di Prima convocazione, con l'intervento dei Signori Consiglieri:

Consiglieri	Presente
Cuccu Pietro	Si
Alba Giovanni Maria	Si
Azara Andrea	Si
Caria Claudio	Si
Carta Mario	Si
Cossu Samuele	Si
Cucciari Giovanni	No
Deiana Antonio	Si
Frasconi Giovanni	Si
Fresu Luca Vittorio	Si
Pirina Leonardo	Si
Pirredda Sebastiano	Si
Piga Antonio	Si
Sotgiu Agostino	Si
Cannas Francesco	No
Manna Francesco	No

Constatata la legalità dell'adunanza per il numero degli intervenuti, assume la presidenza Cuccu Pietro, nella sua qualità di Sindaco, con l'assistenza del Segretario Generale Barbara Pini.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione n°34 del 22/11/2011;

Premesso che sulla stessa sono stati acquisiti, come da attestazione in calce, i preventivi pareri di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n°267/2000;

Udita la relazione illustrativa dell'Assessore Pirredda (lista Viva Palau Viva) di cui si conserva agli atti registrazione fonica,

A voti resi per alzata di mano:

Consiglieri presenti: 14

Astenuti: 0

Contrari: 0

Favorevoli: 14

DELIBERA

Per le motivazioni nella stessa esplicitate,

1. di approvare la proposta di deliberazione n° 34 del 22/11/2011 avente per oggetto " PIANO DI RETE GENERALE DELLA COPERTURA GSM/UMTS NEL TERRITORIO COMUNALE DI PALAU "che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
1. di dare mandato al Responsabile del Settore per i successivi atti di gestione;
2. di dichiarare, con separata e successiva votazione unanime resa per alzata di mano, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n° 267/2000 in considerazione della Conferenza di Servizi fissata il 28/11/2011.

Comune di Palau
Provincia di Olbia-Tempio

=====

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI di Consiglio Comunale

=====

Proposta n. 34 del 22/11/2011

Assessore competente:	Dott. Sebastiano Pirredda
Settore competente:	Settore Tecnico - Servizio Urbanistica
Ufficio Proponente:	Ufficio Urbanistica
Responsabile:	Dott. Giovanni Tiveddu
Responsabile del Procedimento	

OGGETTO: PIANO DI RETE GENERALE DELLA COPERTURA GMS/UMTS NEL TERRITORIO COMUNALE DI PALAU

Visto il D. Lgs. n. 259 del 1 agosto 2003 (codice delle comunicazioni elettroniche) che disciplina le modalità e le procedure nell'esaminare le domande per la concessione del diritto di installare infrastrutture da parte di operatori autorizzati a fornire reti pubbliche di comunicazione;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 7 settembre 2006 n. 82, approvazione del Piano Paesaggistico Regionale ed in particolare l'art. 20 comma 2 punto 3, lett. b), delle N.T.A. e gli art. 102, 103 e 104 che disciplinano fra l'altro la realizzazione in tutta la fascia costiera di infrastrutture puntuali o di rete purchè previste nei piani settoriali;

Viste le diverse richieste pervenute negli ultimi anni da parte degli operatori del settore ed esplicitati nella proposta grafica presentata dai gestori il 20.04.2009 prot. N. 6856;

Ritenuto necessario da parte dell'Amministrazione Comunale dotarsi di uno strumento regolamentare per disciplinare in modo unitario e omogeneo, con riferimento al numero complessivo degli impianti, alla loro ubicazione e alle principali caratteristiche capaci di incidere sulla gestione pubblica del territorio, gli interventi per nuove infrastrutture, relative alle reti pubbliche di comunicazione elettronica;

Dato atto che per l'attuazione di quanto sopra si è provveduto ad avviare con i rappresentanti dei gestori di telefonia mobile una fase di concertazione che si è concretizzata con gli incontri tenutisi presso la sede di questo Ente in data 08.07.2011 e 04.10.2011 e con apposito sopralluogo in data 14.10.2011 in tutti i siti interessati dalle richieste dei gestori;

Considerato che il settore tecnico, contemplate le diverse richieste presentate dai gestori, ha provveduto alla redazione del piano di settore per le infrastrutture di telefonia mobile, composto dalle seguenti tavole:

- Tav. a) Planimetria del territorio extra urbano;
- Tav. b) Regolamento allocazione stazioni SRB;

Considerato che nella predisposizione di detto piano sono state privilegiate le localizzazioni riferite ad impianti esistenti, che dovranno prevedere un sistema condiviso degli stessi e ove ciò

non fosse tecnicamente possibile di coabitazione, e le nuove richieste che risultano in possesso di regolare autorizzazione da parte degli enti competenti;

Ravvisata l'opportunità di procedere in merito;

PROPONE DI DELIBERARE

- di approvare il PIANO DI RETE GENERALE DELLA COPERTURA GSM/UMTS NEL TERRITORIO COMUNALE DI PALAU che si compone dei seguenti elaborati, che si allegano alla presente per farne parte integrante:

- Tav. a) Planimetria del territorio extra urbano;
- Tav. b) Regolamento allocazione stazioni SRB.

Proposta n. 34 del 22/11/2011

Su questa proposta di deliberazione sono stati espressi, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n°267/2000

In ordine alla regolarità tecnica: parere favorevole

Palau, 22.11.2011

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Dott. Giovanni Tiveddu

In ordine alla regolarità contabile:

Palau,

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
ECONOMICO FINANZIARIO
Rag. Ignazio Mannoni



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2011 / 34**

Ufficio Proponente: **Ufficio Urbanistica**

Oggetto: **PIANO DI RETE GENERALE DELLA COPERTURA GMS/UMTS NEL TERRITORIO COMUNALE DI PALAU**

Parere tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Urbanistica)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 23/11/2011

Il responsabile di Settore
dott. Giovanni Tiveddu

Parere contabile

Settore Economico Finanziario

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere -----.

Sintesi parere: Non Necessita di Parere Contabile

Data 23/11/2011

Responsabile del Servizio Finanziario
Ignazio Mannoni



Regione Autonoma della Sardegna
Ass.to EE.LL., Finanza e Urbanistica

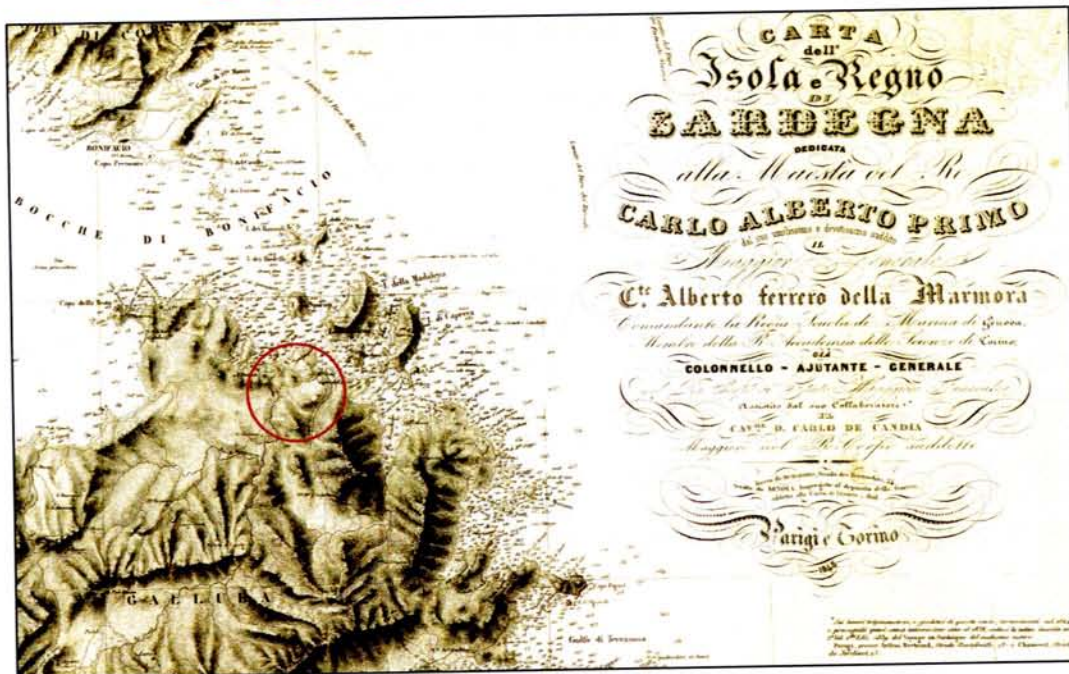


Comune di Palau



Provincia Olbia-Tempio

COMUNE DI PALAU



PIANO DI RETE GENERALE DELLA COPERTURA GSM/UMTS NEL TERRITORIO COMUNALE DI PALAU

Tav.

B

Elaborato

Regolamento allocazione stazioni SRB

Scala

TITOLO I. DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1. Norme di carattere generale

Il presente regolamento disciplina le procedure di autorizzazione, la pianificazione e le modalità di installazione di impianti fissi per le telecomunicazioni, al fine di salvaguardare la salubrità e la sicurezza negli ambienti di vita e di proteggere la popolazione dall'esposizione ai campi elettromagnetici a radiofrequenza e microonde, in attuazione del Decreto del Ministero dell'Ambiente n°381 del 10 settembre 1998 "Regolamento recante norme per la determinazione dei tetti di radiofrequenza compatibili con la salute umana" ed in conformità alla Legge 22 febbraio 2001 n° 36 "Legge quadro sulla protezione delle esposizioni a campi elettrici, magnetici, ed elettromagnetici" e s.m.i., ed esclusivamente sotto l'aspetto della pianificazione urbanistica e paesaggistica comunale, il rilascio dei titoli abilitativi e delle autorizzazioni per l'installazione di antenne per la telefonia mobile sul territorio comunale di Palau, al fine di individuare specifiche zone dove posizionare impianti radioelettrici, finalizzato ad un razionale uso del territorio e garantire un corretto inserimento urbanistico degli impianti, limitare l'impatto paesaggistico e garantire e minimizzare l'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici.

Art. 2. La finalità delle Norme

Con il presente Regolamento il Comune di Palau intende assicurare il governo del territorio ed il corretto inserimento urbanistico e paesaggistico degli impianti per la telefonia mobile, garantendone la diffusione del segnale radio per la telefonia cellulare, i criteri localizzativi e standard urbanistici che verranno previsti rispettano le esigenze della pianificazione nazionale degli impianti e non sono in alcun modo di impedimento od ostacolano l'insediamento degli stessi." Vengono perciò regolamentati gli impianti fissi per telefonia mobile (stazioni radio base).

In particolare per sistema fisso si intende un manufatto composto da un punto antenna e da una centralina dotata dei relativi quadri elettrici: il punto antenna può raggruppare una o più antenne di varie dimensioni e può richiedere l'installazione di un palo. La centralina ed i relativi apparati sono inseriti in una cabina le cui dimensioni ed i materiali di fabbricazione possono variare. In base alle dimensioni, il palo di insediamento delle antenne può richiedere diverse modalità di ancoraggio all'elemento in cui esso viene installato (suolo, tetto di un fabbricato, ecc.).

Pertanto, il Comune predispone il presente Regolamento finalizzando l'impalcato normativo alle seguenti finalità:

- a. l'installazione di antenne per la telefonia mobile nel rispetto e nei termini di cui alla legge 22.02.2001, n.36;
- b. Monitorare attraverso gli Enti preposti (ARPAS etcc) il rispetto delle normative vigenti in tema di emissioni elettromagnetiche, particolarmente nelle aree sensibili (vicinanza di attrezzature sociali, scolastiche, sanitarie o comunque che prevedano una permanenza di persone superiore a 4 h);
- c. minimizzazione dell'impatto paesaggistico negli ambiti tutelati dal Dlgs 42/2004, nei centri di antica e prima formazione e nelle zone di particolare pregio ambientale come censiti nella cartografia del P.U.C. in adeguamento al P.P.R. attualmente adottato;
- d. equità ed imparzialità nei confronti dei Gestori dei servizi di telefonia mobile, cui devono essere garantite pari opportunità per l'esercizio delle concessioni ottenute dallo Stato.
- g. Individuazione dei criteri, tecnologici e ubicazionali per assicurare in tutto il territorio la copertura radioelettronica necessaria a garantire il servizio senza discriminazione per ciascun operatore di telefonia mobile in concessione tenendo conto dell'evoluzione della tecnologia e della domanda, e soprattutto fornire un servizio equo a tutti i cittadini, residenti e fluttuanti;

Art. 3. Disposizioni per il contenimento delle esposizioni

- a) I titolari degli impianti e delle apparecchiature di cui all'articolo 2 comma 1, sono tenuti a rispettare i limiti di esposizione fissati dalla normativa vigente.
- b) La progettazione e la realizzazione dei sistemi fissi per le telecomunicazioni e radiotelevisivi e l'adeguamento di quelli preesistenti devono avvenire in modo da produrre valori di campo elettromagnetico più bassi possibili, compatibilmente con la qualità del servizio svolto dai sistemi stessi.
- c) Gli impianti e le apparecchiature devono inoltre rispettare i valori di attenzione ed essere conformi agli obiettivi di qualità indicati dalla vigente legislazione.
- d) Nell'intorno degli impianti e delle apparecchiature non devono trovarsi aree accessibili alla popolazione nelle quali possano essere superati i limiti di esposizione previsti dalla normativa vigente.
- e) Ove sussiste tale rischio le aree devono essere delimitate, interdette all'accesso e rese riconoscibili sotto la responsabilità del titolare dell'impianto o dell'apparecchiatura, attraverso la specifica segnaletica di cui al decreto legislativo 14 agosto 1996 n. 493 (Attuazione della direttiva 92/58/CEE concernente le prescrizioni minime per la segnaletica di sicurezza e/o di salute sul luogo di lavoro).
- f) Le valutazioni di ordine tecnico a carico di titolari di impianti e di apparecchiature devono essere effettuate da un esperto in possesso di diploma di laurea in fisica o ingegneria, oppure di diploma di pento industriale ad indirizzo elettronico, elettrotecnico, del le telecomunicazioni, fisico, nucleare ovvero di altro titolo equivalente.

Art. 4. Norme preliminari

Le autorizzazioni, di cui al presente Regolamento, vengono rilasciate con la clausola esplicita che le installazioni radioelettriche non costituiscono vincolo o limitazione per l'attuazione delle previsioni di P.U.C. in relazione alla destinazione di zona nelle aree circostanti l'impianto r.b.s. (fatto salvo quanto previsto dall'art.208 del D.lgs n.253/2003).

2. In forza di tale regime, in caso di nuove edificazioni o sopraelevazioni, il Comune, acquisisce, preventivamente al rilascio del relativo titolo abilitativo, il parere di ARPAS e AUSL al fine di verificare eventuali superamenti dei limiti di esposizione ai campi elettromagnetici, previsti dalle nonne vigenti, che dovessero intervenire con le suddette modificazioni edilizie in un raggio dell'ordine dei 200 m. dagli impianti esistenti. In caso si verifichino dei superamenti, il Comune individua, in accordo con i Gestori, nuove localizzazioni o eventuali modifiche agli impianti che producono tali superamenti.

3. Se la nuova edificazione o sopraelevazione dovesse avvenire in aree destinate ad attrezzature sanitarie, assistenziali e scolastiche i Gestori provvedono in ogni caso, in accordo con il Comune, alla delocalizzazione e/o rimozione dell' impianto installato in corrispondenza ditali aree.

4. Ove l'Amministrazione comunale nell'attività di monitoraggio sistematico sul territorio riscontri valori di campo elettrico superiori ai limiti di legge, dovuti alla sovrapposizione degli effetti di più S.R.B., essa dovrà richiedere ai Gestori di montare all'uscita dell'amplificatore dei limitatori di potenza tarati e sigillati, a carico degli stessi. Qualora il Gestore non ottemperi alle prescrizioni nel tempo di 90 giorni dalla ricezione della comunicazione si applicheranno le sanzioni previste dalla legge.

TITOLO II. PROCEDURE PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI

Art. 5. Procedure per il rilascio delle autorizzazioni

L'installazione e l'esercizio degli impianti di telecomunicazione di cui agli articoli precedenti, sono soggetti ad autorizzazione comunale, che viene rilasciata acquisito il parere dell'ARPA.

Il titolare dell'impianto presenta al Comune di Palau, avvalendosi dello "Sportello Unico per le Attività Produttive", istanza di autorizzazione per l'installazione e l'esercizio dell'impianto, corredata da:

- a) estremi della concessione governativa;
- b) progetto dell'impianto, informazioni, documentazione tecnica, nonché valutazioni e misure preventive di norma;
- c) dichiarazione di conformità ai limiti di esposizione fissati dalla normativa statale vigente;
- d) copia dell'istanza presentata all'ARPAS al fine del rilascio del parere di competenza;
- e) eventuali pareri o autorizzazioni, propedeutici alla realizzazione dell'impianto, previsti dalla normativa statale e regionale vigente, anche in relazione a vincoli ambientali, architettonici e territoriali, o vincoli d'uso o accesso al manufatto o all'area ove è prevista l'installazione dell'impianto;
- f) atto di impegno, sottoscritto dal titolare dell'impianto o da suo legale rappresentante, ad una corretta manutenzione dell'impianto ove, ai fini della protezione della popolazione, devono essere rispettate le indicazioni specificamente fornite dall'esperto. Il titolare dell'impianto o il suo legale rappresentante si impegnano altresì ad eseguire, nel caso di disattivazione, i relativi interventi sull'impianto fino alla completa demolizione, ripristinando il sito in armonia con il contesto territoriale;

g) certificato fideiussorio relativo agli oneri di smantellamento e ripristino ambientale.

Nell'ambito del procedimento di cui al presente articolo il titolare dell'impianto invia all'ARPAS richiesta di parere sul rispetto dei limiti previsti dalla vigente normativa, assumendosi gli oneri relativi all'attività istruttoria.

La richiesta deve essere accompagnata dal progetto dell'impianto, da informazioni, documentazione tecnica, nonché valutazioni e misure preventive di mitigazione.

L'ARPAS si esprime inviando il parere al Comune ed al titolare dell'impianto.

Il titolare dell'impianto può conseguentemente provvedere alla sua installazione e messa in esercizio, nel rispetto:

- delle disposizioni contenute nelle norme tecniche di attuazione del P.U.C
- degli adempimenti di natura urbanistica, edilizia, paesaggistica, ambientale;
- dei vincoli di uso di immobili o manufatti previsti dalla normativa vigente.

6. Il titolare è tenuto a modificare le modalità di esercizio dell'impianto in modo tale da rispettare i limiti indicati dalla normativa vigente e le condizioni previste dall'autorizzazione, nel caso in cui l'ARPAS ne verifichi il mancato rispetto. In caso di inottemperanza, l'ARPAS ne dà comunicazione immediata al Sindaco e all'ASL. Il Comune, nella persona del responsabile del servizio, può disporre il divieto di utilizzazione dell'impianto e, in caso di reiterata inadempienza, revocare l'autorizzazione.

TITOLO III. PIANI DI ADEGUAMENTO

Art. 6. Programma delle installazioni

I titolari degli impianti devono presentare al Comune, con scadenza decennale, il pianoprogramma per la loro rete riferito all'intero territorio comunale, contenente la mappa completa e le caratteristiche tecniche degli impianti esistenti e da realizzare.

Il Comune, valutata la proposta, provvede sulla base di questi alla redazione annuale del piano dei siti, anche attraverso lo strumento della concertazione.

Tale programmazione, nel rispettare i limiti di esposizione fissati dalla normativa vigente nonché degli adempimenti previsti dal presente regolamento, deve produrre livelli di campo elettromagnetico il più basso possibile e comunque nei limiti fissati dal D.P.C.M. 8 Luglio 2003.

Il Consiglio Comunale approva il piano annuale dei siti sentito il parere dell'ufficio Urbanistica, dell'ufficio Ambiente e del Responsabile del Servizio di Igiene e Sanità Pubblica.

Art. 7. Ambiti di allocazione

Nella predisposizione della proposta di adeguamento, si dovrà fare riferimento al seguente indirizzo.

Definizioni

A. Zone Neutre

Aree caratterizzate da assenza di uso residenziale, d'infrastrutture e/o servizi, nonché prive di specifico interesse culturale, storico — architettonico e paesaggistico — ambientale, come identificate nei tematismi dell'assetto ambientale del P.U.C. adottato.

B. Zone Idonee

Sono i luoghi compatibili con le installazioni S.R.B. con minimizzazione del rischio elettromagnetico. in cui non sussistono limitazioni palesi o emerge un'eventuale idoneità-attitudine alla localizzazione, eventualmente già indicate negli strumenti di pianificazione, quali ad esempio:

a) aree classificate "B" (completamento residenziale) "D" (industriali) con esclusione delle fasce prospicienti ed a confine con la zona di antica e vecchia formazione (centro storico) per una profondità di 100 mt;

b) aree classificate C di espansione residenziale in zone appositamente destinate nei P.d.L.

c) aree in zona D (industriali) come individuate nella cartografia del P.U.C. adottato, rotatorie stradali ad di fuori del centro abitato con opportuno mascheramento al fine di ridurre l'impatto visivo;

d) aree agricole in adiacenza a centri abitati o a strade di grande traffico opportunamente mascherate al fine di ridurre l'impatto visivo.

C. Zone non idonee

Sono le zone di tutela all'interno delle quali non è consentita l'installazione di impianti di telecomunicazione, e sono zone per le quali, in relazione alle postazioni esistenti è possibile prescrivere localizzazioni alternative e/o soluzioni progettuali che comunque utilizzino le Migliori Tecnologie Disponibili, atte a minimizzare le emissioni elettromagnetiche, in considerazione della

densità abitativa, d'infrastrutture e/o servizi, nonché a rispettare gli specifici valori culturali, storici, architettonici o paesaggistici e ambientali.

Art. 8. Disposizioni per l'installazione di S.R.B.

Le installazioni delle sale apparati da eseguire nei siti di proprietà comunale, potranno anche essere richieste totalmente interrate, e dovrà essere ripristinato l'eventuale preesistente manto erboso, secondo le prescrizioni impartite dai servizi del verde pubblico, traffico e viabilità, i cui pareri favorevoli dovranno essere acquisiti prima del rilascio del titolo abilitativo ovvero previamente al deposito della Denuncia d'Inizio Attività.

I manufatti da interrare dovranno essere preferibilmente di tipo prefabbricato, modulari e removibili. Non è gradito il posizionamento di recinzioni visibili per le postazioni del tipo in sede propria come di seguito definite dal presente regolamento.

In presenza d'installazioni coordinate, è fatto obbligo della realizzazione di tutte quelle opere funzionalmente indilazionabili relative agli insediamenti successivi. Per le sale apparati, anche se multiple, dovrà essere previsto preferibilmente un unico accesso dall'esterno posizionato in modo tale di dare aria a tutte le sale apparati ed avere una razionale disposizione dello spazio distributivo. Detto accesso esterno dovrà essere previsto, mediante realizzazione di manufatti a scomparsa o manufatti tipici e tradizionali anche nell'uso dei materiali, con riferimento alla zona interessata dalla istallazione nonché alle prescrizioni delle N.T.A. del P.U.C. adottato e del P.P.R. privilegiando la pietra locale (granito). Non potranno essere lasciati fuori terra od in vista, le conchiglie e gli armadietti per i collegamenti alle varie reti. In caso di previsioni di installazioni in impianti tecnologici esistenti si dovrà dimostrare che la compresenza di sorgenti diverse sia compatibile con la tutela della salute dei Lavoratori conformemente dalla normativa vigente. Il progetto dovrà prevedere anche le infrastrutture di corredo connesse, quali, a titolo esemplificativo non esaustivo, linee elettriche, linee telefoniche, strade di cantiere e definitive, sistemazioni esterne etc..

Per la realizzazione degli apparati fuori terra, dovranno essere previste opere di mitigazione sia dell'impatto visivo, che delle altre emissioni, a titolo esemplificativo non esaustivo, rumori, vibrazioni e luminescenze, che dovranno essere adeguatamente illustrate in appositi elaborati progettuali.

Sarà necessaria la valutazione d'impatto acustico, realizzata da tecnico competente in acustica ambientale dalla quale risulti la conformità degli eventuali impianti ausiliari (quali gruppi elettrogeni, impianti di aerazione/condizionamento) alla normativa vigente, tenuto conto del contesto d'insediamento.

Nel caso d'installazione di postazione di telefonia mobile in zone idonee, l'Amministrazione Comunale, in accordo con i gestori, potrà richiedere l'esecuzione di simulazioni ed installazioni provvisorie o su carrato mobile, per un periodo massimo di 12 mesi, al fine di verificare tutti i reali impatti correlati al test anche nel lungo periodo. Solo nel caso che non emergano elementi ostativi, la postazione potrà essere confermata.

In caso d'installazione di torri faro le armature speciali e gli accessori del sostegno dovranno essere tali da lasciarla libera, per quanto possibile, da cavi in vista, ballatoi o sbracci porta antenna.

In caso d'installazione su supporti in sede propria, l'accesso al palo per la manutenzione dovrà avvenire da un percorso appositamente studiato e idoneamente realizzato, che tenga conto delle effettive necessità d'uso, al fine di evitare danneggiamenti alle finiture stradali e delle aiuole. L'accesso dovrà essere tale da evitare rischi per la circolazione stradale.

Manufatti ed installazioni del tipo in copertura come, a titolo d'esempio non esaustivo, i comignoli finti, abbaini etc., quando richiesti, dovranno essere costruiti solo nelle forme e con materiali di aspetto tradizionale.

Potranno essere verificati con le condizioni di cui ai precedenti capoversi del presente comma, gli inserimenti di pannelli porta antenna su balaustre di aperture o balconi, su false finestre, lesene, insegne, cartellonistica, torri civiche, campanili etc.

Non potranno mai essere visibili conchiglie, filamenti e cavi vari nonché gli apparati di qualunque tipo, esclusi i soli paramenti frontali delle antenne emittenti che comunque dovranno essere contenuti entro il profilo degli elementi sui quali gli stessi sono inseriti.

Gli impianti in corrispondenza di manufatti edilizi esistenti, principalmente in ambito urbano, dovranno prevedere la collocazione della sala apparati, preferibilmente all'interno dei volumi esistenti, ancorché questi siano precedentemente destinati ad altro uso, in quanto con essi ritenuti compatibili dal presente regolamento, senza che ciò costituisca variazione della destinazione d'uso.

Per le installazioni in suolo pubblico, (a titolo esemplificativo non esaustivo, immobili comunali, verde pubblico, strade, impianti tecnologici e/o aziende municipalizzate, Le localizzazioni di impianti s.r.b., sono vietate in aree classificate A o individuate quali centri matrici di antica e vecchia formazione dal P.P.R. (Piano Paesaggistico Regionale) in cui prevale la conservazione e la valorizzazione del tessuto storico architettonico esistente e su edifici di valore storico-architettonico e monumentale, come individuati ai sensi del Dlgs 42/2004 (Codice dei beni culturali e del Paesaggio).

Per quanto riguarda i nuovi impianti, al fine di minimizzare l'impatto visivo, sussiste sul territorio comunale il divieto di realizzare impianti dotati di supporti con tipologia a traliccio, fatta salva la posa in opera degli apparati emittenti su tralicci destinati ad altre funzioni (come, ad esempio, le torri d'illuminazione di impianti sportivi).

La minimizzazione dell'impatto visivo deve essere perseguita da parte dei Gestori, adottando tutte le soluzioni e le tecnologie utili ad assicurare il mantenimento degli elementi architettonici, prospettici e paesaggistici, fermo restando che ciò non comporti aumento dei livelli di esposizione ai campi elettromagnetici. In particolare, si dovrà tener conto della specificità del contesto territoriale in cui devono essere realizzati gli impianti.

Onde assicurare l'obiettivo di cui al comma precedente, il Comune può subordinare il rilascio dell'autorizzazione all'ottenimento di soluzioni che non interferiscano in maniera rilevante dal punto di vista dell'impatto visivo prodotto dall'impianto da installare nel territorio circostante delle aziende che gestiscono detti servizi, oltre agli assensi amministrativi come quello del servizio patrimonio e radioelettrici.

Le installazioni dovranno sempre essere compatibili con le esigenze della circolazione stradale, della tutela paesaggistica, della tutela delle riserve naturali, delle aree e/o delle zone protette, dei monumenti e delle zone archeologiche nonché con le vigenti disposizioni di legge e regolamentari, dovrà pertanto essere acquisito l'assenso comunque denominato degli enti preposti alle tutele sovraordinate esistenti.

La presenza di apparati trasmettenti, ovunque installati se raggiungibili da soggetti terzi, deve essere segnalata e regolata come previsto dall'an. 9 comma 7 della L.36/01, al fine di rendere nota l'esistenza di ambito suscettibile di fornire esposizioni ai campi E.M. ai soggetti non professionalmente esposti.

Art. 9. Valutazione delle proposte di adeguamento

I Gestori presentano presso lo Sportello Unico per le Attività Produttive l'eventuale Programma pluriennale delle installazioni fisse da realizzare.

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive verifica la completezza della documentazione prodotta dal Gestore, sia dal punto di vista delle caratteristiche dei siti individuati che delle caratteristiche radioelettriche e di valutazione strumentale.

In carenza di documentazione non verrà dato avvio al procedimento sino all'inoltro della documentazione mancante.

Successivamente all'avvio del procedimento, nel caso di puntuale richiesta di documentazione integrativa, necessaria per la valutazione dell'istanza presentata, i termini per la conclusione del procedimento verranno interrotti e ricominceranno a decorrere dalla data di ricezione della documentazione richiesta da parte dello Sportello Unico per le Attività Produttive.

Il Comune dà notizia alla cittadinanza dell'avvenuta presentazione del Programma pluriennale mediante pubblicazione dell'avviso di deposito all'Albo Pretorio del Comune, sul sito istituzionale del Comune e mediante le altre forme usuali di pubblicità, fissando un termine di giorni 30, decorrente dalla data di pubblicazione dell'avviso all'Albo Pretorio, per la presentazione delle osservazioni da parte di chiunque ne abbia interesse;

L'istruttoria relativa alle aree circoscritte (di ampiezza non superiore a 150 m. di raggio dal punto ottimale di collocazione dell'impianto), ove il Gestore prevede d'installare degli impianti al fine di garantire il servizio secondo gli standard stabiliti dalla concessione ministeriale, accerterà l'idoneità dell'area o di sue parti, valutandone la compatibilità urbanistico-edilizia ed ambientale. Inoltre si provvederà ad indicare vincoli, condizioni o eventuali prescrizioni da osservare ai fini del rilascio dell'autorizzazione del singolo impianto.

Il Comune, secondo le modalità che riterrà più opportune, provvederà, anche in seguito al rilascio della relativa autorizzazione, alla verifica dei dati relativi all'altezza dell'impianto, degli edifici presenti e della loro destinazione d'uso, in un raggio di 200 metri.

L'Ufficio Tecnico Comunale sulla base dei pareri ARPAS - AUSL, esprime allo Sportello Unico Attività Produttive le Sue valutazioni istruttorie sui singoli programmi presentati dai Gestori assumendo a riferimento la pianificazione urbanistica comunale, la perimetrazione del centro storico e di antica e vecchia formazione, le aree coperte da vincolo paesaggistico ed i criteri strategici di cui al precedente articolo, privilegiando per l'installazione le aree neutre e favorevoli, proponendo se del caso prescrizioni specifiche sia ai fini della mitigazione dell'impatto visivo che della minimizzazione degli effetti di campo.

A conclusione dell'iter procedurale, copia dell'autorizzazione o dell'eventuale diniego all'installazione di impianti per la telefonia mobile viene inviata ad ARPAS e AUSL per opportuno riscontro ed aggiornamento.

Il Comune, per il tramite dello Sportello Unico per le Attività Produttive, autorizza l'installazione degli impianti previsti nei Programmi annuali/pluriennali o parte di essi.

Art. 10. La costituzione del catasto delle S.R.B.

Viene istituito presso il Comune il Catasto degli impianti fissi di telefonia mobile. Tale Catasto verrà redatto dall'Ufficio tecnico Comunale anche con l'ausilio di personale esterno e regolarmente aggiornato sulla base dei dati forniti dai Gestori.

Il primo impianto dello stesso è costituito dalla cartografia allegata al presente regolamento, che riporta le S.R.B. esistenti e da autorizzare.

2. Allo scopo di favorire l'accesso alle informazioni relative alla distribuzione delle Stazioni Radio Base sul proprio territorio, l'Amministrazione comunale, avvalendosi di ARPAS, realizzerà una mappa censuaria delle S.R.B., corredata con i dati identificativi degli impianti.

3. La mappa, redatta su base georeferenziata gis sulla stessa scala del P.U.C., conterrà eventualmente anche, oltre all'indicazione e all'identificazione delle singole S.R.B., le direzioni principali di emissione e distinguerà le stazioni già installate da quelle solo autorizzate.

4. Saranno altresì riportate le aree di ricerca autorizzate con riferimento al punto radioelettrico ottimale.

5. Alla cartografia di cui ai commi che precedono saranno allegati archivi informatici con tutti i dati tecnici e di gestione delle singole S.R.B.

Art. 11. Concentrazione di Impianti su un'unica struttura

Al fine di ridurre l'impatto ambientale nonché di favorire una razionale distribuzione degli impianti fissi di telefonia mobile, il riordino delle installazioni esistenti e l'utilizzo delle medesime strutture nella realizzazione di reti indipendenti, l'Amministrazione Comunale individua, sulla base della cartografica di riferimento del P.U.C., le zone dell'abitato ove privilegiare l'installazione di impianti per la telefonia mobile di più Gestori presso un unico sito e/o struttura, fermo restando il rispetto dei limiti di campo elettromagnetico previsti dalla normativa vigente, e le proprietà pubbliche (aree, strutture, fabbricati, tralicci, ecc.).

Pertanto, il Comune può richiedere ai Gestori la predisposizione di progetti di concentrazione delle stazioni radio base e/o di dislocazione presso proprietà pubbliche, regolamentando tale localizzazione tenendo conto dei limiti di EMISSIONI ELETTROMAGNETICHE GENERATE.

2. La scelta di concentrare impianti presso un unico sito e/o struttura, valutata in considerazione della loro collocazione e tipologia, tiene conto dell'esigenza di evitare incrementi significativi dei livelli di campo elettromagnetico e dell'inquinamento visivo del paesaggio.

Art. 12. Caratteristiche nuovi impianti S.R.B.

Al fine del proseguimento degli obiettivi di minimizzazione delle emissioni elettromagnetiche ed in relazione allo sviluppo della tecnologia in atto e a quella prevedibile, della domanda di servizi in un arco temporale di breve-medio termine, si individuano i seguenti criteri strategici a cui sono tenuti ad uniformarsi i Gestori nella presentazione dei propri programmi pluriennali o delle richieste per installazioni non comprese nei programmi.

1° Per le nuove S.R.B. : nel territorio urbanizzato e/o di prossima urbanizzazione secondo le indicazioni degli strumenti urbanistici, costituiscono indicazioni strategiche le seguenti:

- ✓ Utilizzo per le S.R.B. di impianti a bassa potenza e di ridotte dimensioni (preferibilmente con potenza di antenna < 20 watt per il GSM o < 10 watt per l'UMTS per ciascuna direzione principale di emissione)
- ✓ Ponti radio condivisi (rooming) fra i diversi gestori sia su palo che su antenna montata su edifici per contenere il numero di tali impianti di forte impatto percettivo.

2°. Per gli impianti esistenti: La modificazione degli impianti esistenti deve avvenire ricercando per quanto possibile un migliore inserimento architettonico privilegiando l'inserimento di elementi di mimetizzazione mirando al miglioramento dell'impatto visivo;

Le S.R.B. e i ponti radio in contrasto con le indicazioni devono essere adeguate entro tre anni dall'entrata in vigore del presente Regolamento dopo di che, in caso di inerzia, l'Amministrazione Comunale potrà richiedere la concertazione di soluzioni migliorative nel rispetto delle nuove possibilità della tecnologia sia per quanto concerne le antenne che per i ponti radio.

TITOLO IV. PREVISIONI DEL PIANO DI SETTORE IN SEDE DI PRIMA APPLICAZIONE

Art. 13 . Concertazione con i gestori della telefonia mobile

Al fine della redazione del piano sono state prese in esame le diverse richieste pervenute negli ultimi anni da parte degli operatori del settore meglio individuate nella proposta grafica presentata dai gestori in data 20.04.2009 giusto protocollo N. 6856;

Per una corretta valutazione delle richieste si è provveduto ad avviare con i rappresentanti dei gestori di telefonia mobile una fase di concertazione che si è concretizzata con gli incontri tenutisi presso la sede di questo Ente in data 08.07.2011 e 04.10.2011, come risulta dai relativi verbali, e con apposito sopralluogo eseguito dal settore tecnico in data 14.10.2011 in tutti i siti interessati dalle richieste di intervento da parte dei gestori;

La presente proposta rappresenta la sintesi fra le richieste presentate dai gestori con nota prot. N. 6856 del 20.04.2009, e le esigenze di tutela finalizzate a ridurre l'impatto ambientale; In questa ottica è stata prevista la diversa ubicazione dell'impianto in loc. Liscia Culumba localizzato nella zona standard, di proprietà comunale, nel Piano per Insediamenti Produttivi e la mancata previsione dell'impianto in località Porto Mannu in quanto non conforme, data la valenza ambientale dell'ambito ove è presente il monumento naturale dell'Orso di Palau;

Art. 14. Localizzazione impianti per la telefonia mobile

Nella seguente tabella sono individuati gli ambiti di localizzazione degli impianti di telefonia mobile secondo il presente piano di settore con riportate le segnalazioni dei vari gestori:

Identificativo sito BTS		Situazione gestori			
Riferimento	Zona o località	H3G	TIM	VODAFONE	WIND
1	Loc. Villa Trieste (effettivo Villa Triste)	Non di interesse	Interesse 2010	Interesse 2010	Prevista
2	Su Maltineddu – Hotel Palau	Interesse 2010	Da richiedere	Esistente	Prevista
3	Zona Industriale di Palau (P.I.P.) – Loc. Liscia Culumba	Non di interesse	Interesse 2010	Interesse 2010	Prevista
4	Punta Sardegna – La Sarra (cabina Telecom)	Interesse 2011	Esistente	Da richiedere	Prevista
5	Punta Sardegna – Costa Serena	Interesse 2011	Interesse 2010	Richiesta	Da richiedere
7	Porto Pollo – Isola dei Gabbiani	Interesse 2011	Prevista	Esistente	Prevista
8	Via Fonte Vecchia – condominio Bar Il Grillo	Non di interesse	Non di interesse	Esistente	Non di interesse
9	Via delle Ginestre – Centrale Telecom	Non di interesse	Esistente	di interesse	Non di interesse
10	Cala Petralana – Cabina Telecom	Non di interesse	Esistente	Da richiedere	Non di interesse

Le previsioni del presente piano saranno attuate secondo le seguenti modalità:

- Sito 1) Loc. Villa Trieste (nome utilizzato Villa Triste):

Si prevede una antenna di 8 metri di altezza compresi gli apparati da realizzare secondo le previsioni progettuali depositati agli atti, con opportune opere di mitigazione paesaggistica;

- Sito 2) Su Maltinettu – Hotel Palau:

Impianto esistente, si tratta di un comignolo realizzato sopra la struttura dell'Hotel;

- Sito 3) Zona Industriale di Palau (P.I.P.) Loc. Liscia Culumba:

Si prevede l'ubicazione di un nuovo impianto nell'area a standard pubblico del piano degli insediamenti produttivi in località Liscia Culumba, con l'altezza strettamente necessaria per garantire il servizio secondo gli standard stabiliti dalla concessione ministeriale;

- Sito 4) Punta Sardegna – La Sarra (cabina Telecom):

Si prevede la realizzazione di un impianto multiutenza in prossimità della cabina Telecom esistente, con opportune opere di mitigazione paesaggistica e conseguente eliminazione del traliccio scarrabile attualmente installato;

- Sito 5) Punta Sardegna – Costa Serena:

Si prevede la realizzazione di un impianto in prossimità del serbatoio idrico Abbanoa a servizio del villaggio Costa Serena, con opportune opere di mitigazione paesaggistica;

- Sito 7) Porto Pollo – Isola dei Gabbiani:

Si prevede il mantenimento dell'impianto esistente, che avrà funzione multiutenza, senza modificare l'altezza dell'impianto installato;

- Sito 8) Via Fonte Vecchia – condominio Bar Il Grillo:

Impianto esistente, si tratta di un comignolo realizzato sopra la struttura del condominio identificato come Bar Il Grillo;

- Sito 9) Via delle Ginestre (centrale Telecom):

Si prevede il mantenimento e l'utilizzo come impianto multiutenza del traliccio Telecom esistente in prossimità della centrale ubicata in Via Oristano;

- Sito 10) Cala Petralana – (cabina Telecom):

Si prevede la realizzazione di un impianto multiutenza in prossimità della cabina Telecom esistente, con opportune opere di mitigazione paesaggistica e con eliminazione di traliccio scarrabile attualmente installato.

Letto ed approvato, questo verbale viene come appresso sottoscritto

Il Presidente

F.to Cuccu Pietro

Il Segretario Comunale

F.to Barbara Pini

Certifico che questa deliberazione é affissa oggi all'albo pretorio comunale con il n. _____ del registro delle pubblicazioni (art. 124, D.Lgs. n. 267/2000) e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al

Il Segretario Comunale

F.to Barbara Pini

Certifico che questa deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal al

Palau,

Il Messo Comunale

.....



